

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

## Il discorso di Di Vittorio nel dibattito alla Camera

### CONTINUA IN TUTTO IL PAESE LA LOTTA CONTRO GLI USURPATORI

## Arresti e repressioni antipopolari in Persia

### Cauta conferenza stampa dello Scià - Il generale Zahedi ha formato il nuovo governo

TEHERAN, 23. — Stamani alle 9,30 (ora locale) il governo Zahedi è stato presentato allo Scià. Il nuovo governo risulta così formato: Primo ministro, Fazlollah Zahedi; Agricoltura, Ahmad Hassan; Sanità, dott. Djahshah Saleh; Finanze, Ali Amin; Giustizia, Djani Akhavi; Lavoro, Abol Ghassem Panahi; Economia, dott. Dur Homayun; Comunicazioni, Hassan Mojtahed; Poste, gen. Hassan Farzaneh.

Pochi sono i commenti degli ambienti politici sul nuovo governo. E' tuttavia diffusa l'impressione che i deputati avversari di Mossadeq nel disolto Parlamento, siano assai poco soddisfatti della nuova compagine governativa.

In serata lo Scià ha offerto ai giornalisti un ricevimento nel palazzo di Saadabad nel corso del quale ha fatto alcune dichiarazioni. La Persia — ha detto — ha bisogno di aiuto. Noi non chiediamo aiuti a nessuna nazione in particolare, ma dobbiamo essere aiutati altrimenti la lotta contro la nostra precaria situazione attuale sarà tremenda. Richiediamo e accetteremo aiuti anche dall'Unione Sovietica. Lo Scià ha risposto che è disposto ad accettare aiuti da chiunque: «I negoziati in corso con la Unione Sovietica — ha aggiunto — sono andati a buon fine, giungendo al punto di raggiungere un accordo con l'U.R.S.S.».

Sui rapporti con l'Inghilterra lo Scià ha affermato che «è ancora troppo presto per riprendere i negoziati con la Gran Bretagna» dichiarando che «il movimento iniziato due anni fa corrisponde alle esigenze del popolo per cui il governo attuale perseguirà la stessa politica nazionale. Il nostro si è quindi dichiarato sicuro del sostegno del 99 per cento della popolazione persiana. La sua presidenza, tuttavia, è ancora circondata dai carri armati».

Le notizie che provengono da tutto il paese non confermano il sottile ottimismo di cui si parla. In una conferenza stampa più o meno fittizia dello Scià, il giornale indipendente Keyhan scrive oggi che il governo del generale Zahedi ha fatto arrestare 200 esponenti politici dell'opposizione. Fra i quali la maggior parte dei 35 deputati del gruppo parlamentare del movimento nazionale di Mossadeq e quaranta membri del «Tudeh». Altri 74 membri di questo partito sarebbero stati arrestati nella città di Zanjan nell'Azarbaijan e numerosi altri in varie provincie, mentre il leader del partito persiano (socialista) Hessein Zirakadeh, noto come aperto sostenitore di Mossadeq si è suicidato tagliandosi le vene dei polsi.

Il caprifoglio in città continua anche se è stato diminuito di un'ora; pattuglie di truppa in assetto di guerra perlustrano le vie mentre i carri armati bloccano gli incroci stradali. Dalle provincie continuano a giungere notizie di scontri armati fra le truppe dello Scià e gli oppositori al colpo di Stato; particolarmente cruenti sembrano essere stati quelli di Paranduk, a 160 km. da Teheran, e di Sadrud, dove sono stati disarmati i presidi di polizia.



TEHERAN — Gli uomini della polizia di Zahedi sono stati svinzagliati per la città a cancellare con la calce le scritte murali con le quali la popolazione iraniana, in lotta per la sua indipendenza, invitava gli americani a tornarsene a casa

### UN'ALTRA FAMIGLIA DI BOSCONERO MINACCIATA DA UN FEROCO ASSASSINO?

## Due misteriosi casi di avvelenamento fanno sospettare un mostruoso delitto

### Le vittime: una vecchia e la nipotina di cinquanta giorni - Numerose persone intossicate in circostanze consimili - Un cane beve il latte della piccola Maria Grazia e muore poco dopo - Oggi l'autopsia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOSCONERO, 23. — Su Bosconero, un tranquillo centro di 500 abitanti, da alcuni giorni si è calata l'ombra fosca della tragedia: la gente del luogo, in piazza, nei caffè, nelle case, parla ormai di un spaventoso delitto e la parola viene vola di bocca in bocca. Una donna di 59 anni, e una bimba di 50 giorni appena sono morte in circostanze misteriose, mentre numerose persone sono state colpite da forti dolori di ventre, da vomiti, da sintomi chiarissimi di intossicazione.

Oggi il magistrato dottor Severino Rossi ha ordinato l'autopsia delle due salme.

Per ricostruire la vicenda è necessario risalire a circa due mesi fa, quando i coniugi Giuseppe Vitone di 61 anni e Domènica Chiarano di 50 anni, dopo aver pranzato vennero colpiti da atroci dolori al ventre. Il dott. Paolo Moggia, medico condotto del paese, dopo aver somministrato le prime cure, li dichiarò futuri pericoli. Il 4 luglio però il medico veniva nuovamente chiamato al capezzale della Chiarano. La donna era gravissima. Con una nuova crisi, la poverella spirò tra spasmi. Poi, affiorò la scodella di Maria Grazia e la gettò lontano nel cortile di casa che è posto tra i campi alla periferia del paese. Il liquido si sparse per terra e il cane di Maria Grazia, un cucciolo, ne fece un pasto. Qualche ora dopo il cane, mugolante per il dolore, correva impaurito verso il cortile e poi si accasciava fulmineamente.

L'accaduto lasciò esterrefatti i Vitone, i quali si precipitarono ad avvertire il medico condotto dott. Moggia. Il dottore a sua volta informò il Sindaco di Bosconero. Forse il Sindaco, perché ritenesse che nel suo paese potessero avvenire crimini così mostruosi non decise di portare il cadavere del cane all'Istituto di medicina legale di Torino, ma ordinò un'autopsia al veterinario del luogo. Nelle viscere del cane si trovarono resti di sostanze tossiche ma niente di allarmante. Dopo circa 10 giorni l'episodio fu dimenticato.

Una settimana fa, però, un nuovo fatto ha portato alla ribalta tutta la questione. Durante una bicchierata offerta dai coniugi Vitone al cugino, certo Alberto Polla abitante a Marghita, tutti i commentati furono colpiti da dolorosi atroci. Gli stessi sintomi accusati dalla Chiarano e dalla piccola Maria Grazia. Trasportati all'ospedale di Courmayeur e sottoposti a energiche lavande gastriche, Maria e Alberto, furono dimessi fuori pericolo. L'esame degli intossicati stabilì però i sintomi di

un avvelenamento provocato da sostanze indeterminate. A questo punto si chiude la storia del primo caso. «Ora è la magistratura che deve recare luce sulla vicenda», si dice. «Non sono parole da mettere in tasca, ma stabilite le cause della morte di Maria Grazia e di mia suocera Domènica».

PIERO NOVATI

**Accordo commerciale fra Ungheria e Argentina**

BUENOS AIRES, 23. — Un accordo commerciale fra l'Argentina e la Repubblica popolare ungherese verrà firmato domani a Buenos Aires. L'accordo prevede lo scambio di merci per il valore di trenta milioni di dollari all'anno.

Ma il papà della piccola, Matteo Neira, da noi avvicinato dal piccolo emittente di Bosconero, ha mormorato tra le lacrime: lo ho detto sovente e i carabinieri sono sempre venuti. Non sono parole da mettere in tasca, ma stabilite le cause della morte di Maria Grazia e di mia suocera Domènica».

PIERO NOVATI

## Larghissime ripercussioni nel mondo per gli accordi di Mosca sulla Germania

### Entusiasmo nelle città tedesche — Londra riconosce l'importanza delle concessioni sovietiche — Dichiarazioni di Grotewohl al suo arrivo a Berlino

L'annuncio degli accordi raggiunti a Mosca fra l'U.R.S.S. e la R.D.T. con le importanti concessioni sovietiche e i crediti concessi dal governo sovietico al popolo tedesco, ed il discorso con il quale Malenkov ha fraternamente auspicato che il popolo tedesco prenda il posto che gli spetta in una Europa pacifica hanno suscitato enorme impressione in tutto il mondo.

In Germania, in particolare, a oriente e a occidente, i nuovi sviluppi dell'iniziativa sovietica sono stati accolti con grande entusiasmo, nonostante i risulati scetticistici dei tentativi del Cancelliere Adenauer di liquidarli come «propaganda». Da parte sua il leader socialdemocratico Ollenhauer ha dichiarato che l'Unione Sovietica intende dare alla Germania una politica una piena sovranità, per creare così le basi di una conferenza fra le quattro grandi Potenze.

Presidente del Consiglio è il fondamento della pace non solo fra la Germania e gli altri Stati dell'Europa, ma fra la Germania e tutta l'Europa. Noi siamo pronti ad andare avanti su questa via, come riferiremo martedì alla Camera popolare.

Domani a mezzogiorno Grotewohl e gli altri membri della delegazione saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, Pieck, al quale presenteranno una relazione sull'esito dei colloqui.

Una notevole impressione hanno provocato il discorso di Malenkov e gli accordi di Mosca anche in Inghilterra, dove il Foreign Office ha dichiarato che «è troppo presto per fare commenti». Ambienti ufficiosi ammettono tuttavia a denti stretti che «le misure prese nei negoziati di Mosca rivelano una importanza notevole».

## Dichiarazioni di Naghib sulla situazione in Marocco

### «I popoli islamici devono unirsi per cacciare gli stranieri» - Un passo verso i paesi arabi

IL CAIRO, 23. — Il colpo di Stato francese nel Marocco continua a suscitare aspre reazioni nel mondo arabo. Il generale Naghib, nel corso di un ricevimento offerto in suo onore dalle autorità saudite di Mouna, nel paese di Mecca, ha dichiarato: «Siamo ritornati ai tempi delle Crociate. Si è recata sopra ai nostri fratelli musulmani del Marocco, sottileggiando della testa del sacrificio. I popoli islamici devono unirsi indipendentemente e libero senza indugio per cacciare gli occupanti stranieri. Saldatori ed idraulici e tutti i Paesi arabi la devono ai nostri fratelli musulmani che ci hanno aiutato gli imperialisti a ristabilire il loro dominio in Marocco».

Un proclama per la liberazione del Marocco dagli occupanti francesi è stato lanciato oggi dai «Fraterni musulmani» dall'Associazione islamica che si occupa dei giovani musulmani e dall'Ufficio del Maghreb, al servizio del miglioramento del livello di vita del popolo, al servizio del progresso nazionale.

«La Germania potrà stabilire stretti rapporti economici con i mercati che le sono necessari e ristabilire i rapporti commerciali tradizionali con i paesi dell'Europa orientale e con gli altri Stati del mondo. «Soltanto seguendo questa via la Germania tornerà ad essere una grande Potenza ed occuperà il posto di cui è degna fra i popoli del mondo».

«E' giunta l'ora di dare al popolo tedesco la possibilità di aprirsi la via che conduce al ristabilimento della sua unità nazionale ed all'avvicinamento a una Germania democratica e pacifica».

«L'Unione Sovietica continuerà come in passato a lavorare tenacemente affinché la causa giusta delle forze pacifiche della Germania intera, l'U.R.S.S. ritenga suo dovere accreditare tutto l'appoggio e la assistenza possibili».

«Al popolo tedesco si offe-

Abdel Nasser, ha dichiarato oggi al giornale Al Akhram che «l'Egitto appoggia il popolo marocchino nella sua lotta per la liberazione e per il ristabilimento di un governo democratico in Marocco».

Nasser ha aggiunto che «l'Egitto consolerà gli altri Paesi arabi circa la opportunità di adottare un atteggiamento di simpatia verso il popolo marocchino».

«Il Marocco non sarà occupato dai francesi e non sarà indugio per cacciare gli occupanti stranieri. Saldatori ed idraulici e tutti i Paesi arabi la devono ai nostri fratelli musulmani che ci hanno aiutato gli imperialisti a ristabilire il loro dominio in Marocco».

Un proclama per la liberazione del Marocco dagli occupanti francesi è stato lanciato oggi dai «Fraterni musulmani» dall'Associazione islamica che si occupa dei giovani musulmani e dall'Ufficio del Maghreb, al servizio del miglioramento del livello di vita del popolo, al servizio del progresso nazionale.

## Il discorso di G.M. Malenkov

(Continuazione dalla 1. pagina)

cerca una soluzione pacifica del problema tedesco ed i suoi dirigenti impegnano la Germania sulla via di nuova guerra. E' un tentativo di nuovo tentativo di guerra contro i popoli dell'Europa occidentale ed orientale.

«Questa politica avrà per il popolo tedesco le stesse conseguenze della politica hitleriana».

«Ma i tedeschi seguono davvero Adenauer e i suoi compagni su questa via? La gioventù tedesca si rassegnare a fare la parte di carne da cannone al servizio dei circoli aggressivi degli Stati Uniti? I patriotti tedeschi permetteranno ai militaristi di isolare la Germania occidentale, separandola dai popoli pacifici? Permetteranno loro di scatenare una guerra di aggressione che provocherà inevitabilmente la furia delle nazioni? Permetteranno che essi trasformino la Germania occidentale in terra bruciata? Permetteranno loro di

far sprofondare il popolo tedesco nella più grande delle tragedie».

«Se il popolo tedesco intere manifesta la sua volontà che la questione tedesca sia risolta con mezzi pacifici, nessuna forza aggressiva, né trans-occidentale né europea, né in grado di impedire questo nobile obiettivo sia realizzato. I destini della Germania sono nelle mani del popolo tedesco. I migliori elementi della nazione tedesca si battono per assicurare la pace della Germania e per assicurare l'avvento di una Germania unificata, pacifica e democratica».

«La Repubblica democratica tedesca è chiamata a svolgere un ruolo storico nel raggiungimento di tale nobile fine. Proprio perché la Repubblica democratica tedesca è il baluardo delle forze pacifiche della Germania intera, l'U.R.S.S. ritiene suo dovere accreditare tutto l'appoggio e la assistenza possibili».

«Al popolo tedesco si offe-

ci, al servizio del miglioramento del livello di vita del popolo, al servizio del progresso nazionale.

«La Germania potrà stabilire stretti rapporti economici con i mercati che le sono necessari e ristabilire i rapporti commerciali tradizionali con i paesi dell'Europa orientale e con gli altri Stati del mondo. «Soltanto seguendo questa via la Germania tornerà ad essere una grande Potenza ed occuperà il posto di cui è degna fra i popoli del mondo».

«E' giunta l'ora di dare al popolo tedesco la possibilità di aprirsi la via che conduce al ristabilimento della sua unità nazionale ed all'avvicinamento a una Germania democratica e pacifica».

«L'Unione Sovietica continuerà come in passato a lavorare tenacemente affinché la causa giusta delle forze pacifiche della Germania intera, l'U.R.S.S. ritenga suo dovere accreditare tutto l'appoggio e la assistenza possibili».

«Al popolo tedesco si offe-

(Continuazione dalla 1. pagina)

cedenti dell'on. De Gasperi, che «comunque il errore di identificare la democrazia con il progresso con la sinistra e l'antidemocrazia con la destra». Chiarito in tal modo che i monarchici si attendono dal cosiddetto gabinetto d'affari, Francesco Sottile, forma a illustrare alcune rivendicazioni di carattere sociale che egli ha l'ardire di definire delle vere e proprie «audacie» che i partiti di sinistra non si sono mai sognati di avanzare.

Sospesa alle 13, la seduta viene ripresa alle 16,30 con un discorso dell'on. JERVOLINO. Ottenuta la fiducia al Senato, i democristiani hanno evidentemente ridotto di parecchie tonnellate l'atteggiamento nuovo che volevano dare a intendere di voler imboccare: il discorso di Jervolino non contiene infatti neppure uno di quei punti di interesse che erano stati elevati ai vertici del gruppo democristiano nel corso del discorso del senatore D. Medici. Jervolino ha una sola preoccupazione: quella di far capire a Pella che potrà contare sul 90 per cento del gruppo democristiano quando ripeterà pedissequamente la politica su cui è seguita da De Gasperi. Il programma di Pella — dice l'oratore — rappresenta una «nota» nella continuità della politica estera, interna, economica e sociale di De Gasperi che interessa all'on. Jervolino.

to nelle fabbriche (anche in quelle statali, on. Pella) e di porre termine alle discriminazioni che vengono esercitate a danno non soltanto dei nostri ma anche degli stessi attivisti della C.I.S.L. che svolgono una qualsiasi azione in difesa dei loro compagni di lavoro.

Di Vittorio esamina ora le dichiarazioni di Pella in materia economica, notando come egli abbia espresso la buona intenzione di dilatare la produzione e di eliminare certe strozzature. Mancano, però, nelle parole presidenziali indicazioni concrete sul come si intende tradurre in realtà queste intenzioni. Alle parole, d'altra parte, fanno riscontro fatti del tutto opposti. Nell'industria siderurgica, meccanica, tessile e numerosa si nota una situazione di crisi veramente impressionante: 80 mila operai meccanici e siderurgici sono licenziati e altri 10 mila corrono lo stesso pericolo. Sono chiuse 164 fabbriche che tessono 129 mila licenziamenti e oggi il consorzio degli industriali cotonieri propone di piombare il settore della lana.

Di fronte alla disoccupazione portata su un milione di persone per capogoverno la situazione politica su cui è seguita da De Gasperi. Il programma di Pella — dice l'oratore — rappresenta una «nota» nella continuità della politica estera, interna, economica e sociale di De Gasperi che interessa all'on. Jervolino.

**I punti sugli "I"**

L'oratore D. C. tiene infine a mettere i punti sugli "I" per questo riguarda le intenzioni del nuovo governo. Egli dice infatti che occorre attenuare l'interpretazione ottimismo che da alcune parti è stata data agli impegni di Pella per la cessazione delle discriminazioni fra i cittadini italiani e politici.

Alle 17,15 prende la parola il compagno Giuseppe DI VITTORIO e il suo discorso, che si prolunga per due ore abbracciando il campo delle rivendicazioni economiche e politiche dei lavoratori, costituisce la parte centrale della seduta pomeridiana.

Di Vittorio nota all'inizio che questo governo è stato definito un ponte. Un ponte verso sinistra o verso destra? Sta di fatto che Pella non ha sentito il bisogno di concludere ai monarchici e ai missini, con una recisa affermazione di fede repubblicana e antifascista, la possibilità di difendere il sovietismo o indirettamente il socialismo. E questa circostanza è importante perché essa sta a significare che la grande borghesia sentenziale, attraverso il suo gettato a destra, vuol dire che le sue alleanze con l'aristocrazia repressiva del Sud al fine di precludere alle masse lavoratrici la via della direzione dello Stato. Ma questo proposito non può realizzarsi nell'attuale situazione storica, a meno che non si voglia retrocedere la società nazionale e distruggere le istituzioni democratiche. Oggi la classe operaia e i lavoratori sono decisi a difendere le loro conquiste. Tengono conto di questo, ammontano Di Vittorio tra gli applausi delle sinistre — i fautori dell'apertura a destra.

Da questa premessa, Di Vittorio passa ad esaminare la situazione attuale, cominciando dalla promessa di porre termine alle discriminazioni tra cittadini. Noi accettiamo, egli dice, che si stabilisca la priorità dei lavori su di altri perché la classe operaia ha il dovere di aver sempre adempito i propri obblighi verso la collettività nazionale e lo Stato repubblicano. Coloro che debbono essere richiamati al rispetto di questi doveri sono invece i grandi ricchi, abbarricati ai loro privilegi, decisi a incrementare i loro profitti sfruttando il popolo. Il regime di super-sfruttamento inumano e la disciplina carceraria imposti nelle fabbriche che non lo prova.

«VOCE DAL CENTRO: Ma dove?»

mondi di grandi città come Savona, Terni, Piombino. Di fronte a questa crisi industriale è in gioco l'indirizzo politico del governo. Il caso della Magenta di Piombino, ad esempio, dimostra come la smobilitazione sia una conseguenza diretta dell'adesione del governo al Piano Schuman.

SABATINI (D.C.): Non è così. Approfondisca il problema.

## Bisogna porre fine alla miseria del popolo

Con molta efficacia il compagno Di Vittorio pone a questo punto il problema della nazionalizzazione effettiva dell'Industria. Si tratta di decine di miliardi dello Stato, senza alcun controllo, realizzando a danno delle industrie statali gli interessi della Confindustria. Alla testa dell'Iri fa il bello e il cattivo tempo. In questa situazione di un piccolo despota, che tratta altrettanto perfino i ministri. Pochi giorni fa — dice Di Vittorio — ho letto su un giornale che tre ministri erano intervenuti presso questo signore senza ottenere nulla.

RUBINACCI: E' stato mandato a chiamare, non siamo andati da lui.

DI VITTORIO: Ma è venuto almeno?

RUBINACCI: Sì.

DI VITTORIO (sorridente): Meno male! (Risata a sinistra) La questione è che questo ingegnere spende centinaia di milioni non per risanare le industrie statali ma per farle morire lentamente allo scopo di eliminare pericolosi concorrenti per l'industria privata. E lo scandalo dell'Iri non finisce qui. Il signore, che è nato verso le otto di sera, pesa circa quattro chili. Le sue condizioni e quelle della puerpera sono eccellenti.

PIETRO INGRAO - direttore Stabilimento Tipogr. U.F.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

**Libertà nelle fabbriche**

DI VITTORIO: In migliaia di fabbriche.

BARONTINI (P.C.I.): All'arsenale della Spezia, ad esempio, e Paicardi, ne sa qualcosa cosa.

DI VITTORIO: On. Pella, che dai padroni il diritto di abolire la libertà democratiche nelle fabbriche? Bisogna imporre ai padroni, rispetto della Costituzione! (Applausi a sinistra). Il Tg. giudica a tutti i contratti di lavoro, che si attuano una politica economica tale da distribuire più equamente il reddito nazionale. Di Vittorio conclude riaffermando che una politica corrispondente agli interessi nazionali, quale è quella delineata dal suo discorso, non potrà essere realizzata fino a quando ci sarà l'arbitrarietà della direzione dello Stato e delle masse dei lavoratori. (Vivissimi applausi e molte congratulazioni accolgono la fine del discorso).

Il presidente sospende la seduta per dieci minuti e alla ripresa annuncia che la discussione generale si esaurirà. Vengono quindi svolti gli ordini del giorno. Il primo del compagno socialista MAZZALI e chiede che il governo promuova le iniziative

## A Charlie Chaplin è nato il 5° figlio

### LOSANNA, 23. — La moglie di Charlie Chaplin, Oonah O'Neill, ha dato alla luce in una clinica di Losanna il suo quinto figlio, il bambino, che è nato verso le otto di sera, pesa circa quattro chili. Le sue condizioni e quelle della puerpera sono eccellenti.

## CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20,45, riunione corso Lovreni a parziale beneficio della C.R.I.

## PICCOLA PUBBLICITA'

MOBILI L. 12

A. ARTIGIANI Canto svendo mobili, arredamenti, arredamenti gran lusso - economici - facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Zani)

ALLE GALLERIE «Babusci» 70 PIERA del MOBILE 1953-54. Esclusivo agente per l'Italia: premiato: Milano, Cantù, Giussano, Meda PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale, assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 Piazza Colariano (Cinema Eden).

## ANNUNCI SANITARI

**DISFUNZIONI SESSUALI**

di qualsiasi origine - Difese costituzionali - Visite e cure pre-matrimoniali - Studio medico Prof. Dr. DE BERNARDIS Specialista in Ginecologia, S. Maria Goretti, Via S. Maria Goretti, 10-12-14-16-18-20-22-24-26-28-30-32-34-36-38-40-42-44-46-48-50-52-54-56-58-60-62-64-66-68-70-72-74-76-78-80-82-84-86-88-90-92-94-96-98-100

**ALFREDO STROM**

**VENE VARICOSE**

VENEZIE PELLA DISFUNZIONI SESSUALI

**CORSO UBERTO N. 504**

Trat. Chir. - Tratt. Med. - Tratt. Fis. - Tratt. Diet. - Tratt. Psich. - Tratt. Ginec. - Tratt. Ostet. - Tratt. Pediat. - Tratt. Dermat. - Tratt. Ocul. - Tratt. Otorinolaring. - Tratt. Stomat. - Tratt. Urol. - Tratt. Radioter. - Tratt. Anest. - Tratt. Farmac. - Tratt. Speriment. - Tratt. Patol. - Tratt. Anatomico - Tratt. Istologico - Tratt. Microscop. - Tratt. Bacteriol. - Tratt. Sieroter. - Tratt. Immunol. - Tratt. Genet. - Tratt. Evolut. - Tratt. Antrop. - Tratt. Sociol. - Tratt. Psicopat. - Tratt. Psicopat. - Tratt. Psicopat. - Tratt. Psicopat.